

nome progetto	Informa-Comunica-Ricerca: Azioni per la Giustizia Ambientale - Giovani Energie di Cittadinanza 2017															
ambito d'intervento	Settore E: 06 - Educazione ai diritti del cittadino e 07 - Educazione alla Pace															
Posti e sedi	<p>5 volontari senza vitto e alloggio, presso l' Associazione nelle sedi sotto indicate: 30 ore – 5 giorni settimanali</p> <table border="1" data-bbox="367 633 1449 918"> <thead> <tr> <th><u>Sede di attuazione</u></th> <th>Comune</th> <th>Indirizzo</th> <th>Cod. sede</th> <th>N. vol. per sede</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>A SUD</td> <td>Roma (RM)</td> <td>Viale Del Giardino Zoologico 20</td> <td>67565</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>Follerau</td> <td>Latina (LT)</td> <td>Via Goffredo Mameli 4</td> <td>119676</td> <td>2</td> </tr> </tbody> </table>	<u>Sede di attuazione</u>	Comune	Indirizzo	Cod. sede	N. vol. per sede	A SUD	Roma (RM)	Viale Del Giardino Zoologico 20	67565	3	Follerau	Latina (LT)	Via Goffredo Mameli 4	119676	2
<u>Sede di attuazione</u>	Comune	Indirizzo	Cod. sede	N. vol. per sede												
A SUD	Roma (RM)	Viale Del Giardino Zoologico 20	67565	3												
Follerau	Latina (LT)	Via Goffredo Mameli 4	119676	2												
breve descrizione del progetto	<p>Il presente progetto si propone di promuovere, sviluppare e diffondere tra i giovani di Roma e Latina una coscienza critica e una maggiore consapevolezza sui temi della sostenibilità ambientale, della riconversione dei modelli di produzione e consumo, e della giustizia ambientale e sociale. In particolare il progetto coinvolgerà i giovani in attività di sensibilizzazione, informazione/comunicazione, ricerca e formazione sulle tematiche di cui sopra.</p> <p>L'ambito territoriale in cui si svolge il progetto è quello della Regione Lazio e, in particolare, delle Province di Roma e Latina. In questi territori operano le due organizzazioni di volontariato che hanno co-progettato l'intervento insieme a CESV: A Sud e AIFO.</p> <p>Entrambe realizzano attività di sensibilizzazione, ricerca e formazione rivolte alla cittadinanza, ed hanno sviluppato negli anni un fitto tessuto di contatti e collaborazioni con associazioni, comitati, amministrazioni locali, sindacati, scuole, università e reti studentesche. Mediante questa rete sarà data visibilità al progetto, assicurandosi un forte impatto delle sue azioni sulla società civile.</p> <p>Inoltre, grazie ai progetti realizzati dalle 2 associazioni anche a livello europeo sarà possibile allargare il bacino di contatti e di conseguenza aumentare l'impatto della diffusione delle azioni ed attività progettuali.</p>															
Destinatari e beneficiari del progetto	<p>Destinatari e beneficiari</p> <p>Destinatari diretti del progetto sono: attivisti delle organizzazioni del terzo settore, docenti delle scuole, e semplici cittadini che aumenteranno la propria consapevolezza sui legami tra scelte di consumo individuali e promozione di processi di Pace, e che potranno usufruire del materiale elaborato grazie alle attività del progetto.</p> <p>Si programma in particolare di raggiungere tra le province Roma e Latina circa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 60 giovani studenti degli istituti partecipanti agli interventi formativi realizzati nelle scuole superiori di Roma e Latina. 															

- 30 docenti di almeno 6 istituti scolastici (scuole superiori e istituti tecnici e professionali) potranno utilizzare materiale didattico (cartaceo, multimediale, audio-video) del progetto contenuto in un kit didattico che verrà loro presentato in occasione di incontri ad hoc, per creare percorsi formativi per i propri studenti.
- 50 persone coinvolte nei percorsi di formazione sul tema della giustizia ambientale e sociale (operatori sociali, volontari dei comitati locali in difesa dell'ambiente, e persone a vario titolo interessate all'argomento).
- 1.500 cittadini – soprattutto giovani – che parteciperanno agli eventi pubblici di sensibilizzazione realizzati a Roma e Latina;
- 20-30.000 cittadini – soprattutto giovani – che saranno informati e sensibilizzati on line tramite siti web e newsletter.

Beneficiari indiretti saranno invece:

- Studenti delle scuole che seguiranno i percorsi di sensibilizzazione realizzati dai docenti che costituiscono i destinatari diretti del progetto
- Organizzazioni della società civile, grazie all'effetto moltiplicatore prodotto dalla diffusione della rete di contatto di A Sud e AIFO;

La cittadinanza romana e pontina nel suo insieme, sensibilizzata e responsabilizzata sulla promozione della Pace e il rispetto dell'ambiente.

Obiettivi

Il progetto promuove processi di responsabilizzazione ambientale e sociale direttamente legati alla cittadinanza attiva e alla promozione della cultura della Pace e del rispetto dei Diritti Umani. Questo grazie ad una migliore conoscenza del territorio e allo sviluppo di una coscienza di co-responsabilità di ognuno nella gestione e nella tutela del territorio stesso.

**obiettivi
specifici**

Gli obiettivi del progetto sono in particolare i seguenti:

Obiettivo generale

Aumentare la conoscenza della cittadinanza, e in particolare dei giovani delle province di Roma e Latina sui conflitti ambientali del territorio e sulle alternative e i comportamenti equi e sostenibili, come strumento di promozione della giustizia ambientale e sociale sul territorio.

Obiettivi specifici

- A. Realizzare una ricerca – sia attraverso attività di ricerca diretta e mappatura GISP, che raccogliendo bibliografia e documentazione – sui temi ambientali e sociali e in particolare sui conflitti ambientali presenti sul territorio di Roma e Latina, come primo passo necessario per affrontare tali conflitti
 - B. Elaborare materiale didattico (multimediale, video-fotografico e cartaceo) di approfondimento e di supporto alla formazione sui temi della giustizia ambientale e sociale utile a formare i giovani sui temi di cui sopra
 - C. Incrementare le competenze dei volontari e dei docenti scolastici favorendo l'acquisizione di metodi e tecniche di comunicazione e progettazione di interventi formativi su temi strategici come la giustizia ambientale e sociale
- Diffondere i materiali elaborati, informare e sensibilizzare la popolazione sia tramite strumenti online che grazie a eventi di disseminazione sul territorio.

risultati attesi

Proponiamo di seguito uno schema che riassume i risultati attesi e gli indicatori del progetto

indicatori di risultato (facoltativo)

Obiettivi specifici	Risultati attesi	Indicatori di risultato
<p>obiettivo specifico A) Realizzare una ricerca – attraverso attività di ricerca diretta, mappatura GISP e raccogliendo bibliografia e documentazione – sui temi ambientali e sociali e in particolare sui conflitti ambientali presenti sul territorio di Roma e Latina, come primo passo necessario per affrontare tali conflitti.</p>	<p>Ricerca sui conflitti ambientali realizzata.</p> <p>Attività di redazione sui temi della giustizia ambientale e sociale realizzata</p>	<p>Mappatura di circa 30 conflitti ambientali</p> <p>Circa 20 articoli redatti e pubblicati online</p>
<p>obiettivo specifico B) Elaborare materiale didattico (multimediale, fotografico e cartaceo) di approfondimento e di supporto alla formazione sui temi della giustizia ambientale e sociale utile a formare i giovani sui temi di cui sopra.</p>	<p>Materiale informativo e didattico realizzato sui temi dei conflitti ambientali del Lazio e sulla giustizia ambientale e sociale.</p>	<p>Realizzate 30 schede multimediali;</p> <p>Realizzato 1 kit didattico;</p> <p>Realizzati 4 prodotti multimediali fra DsT, brevi clip, infographics</p>
<p>obiettivo specifico C) Incrementare le competenze dei volontari e dei docenti scolastici favorendo l'acquisizione di metodi e tecniche di comunicazione e progettazione di interventi formativi su temi strategici come la giustizia ambientale e sociale</p>	<p>Volontari formati sulle metodologie e le tecniche di progettazione e realizzazione di interventi formativi</p> <p>Docenti informati sulle potenzialità del kit didattico sulla giustizia ambientale e sociale</p>	<p>Realizzata 1 giornata di formazione con la partecipazione di circa 50 volontari</p> <p>Realizzata una giornata di presentazione del kit con circa 40 insegnanti coinvolti.</p>
<p>obiettivo specifico D) Diffondere i materiali elaborati, informare e sensibilizzare la popolazione sia tramite strumenti online che grazie a eventi di disseminazione sul territorio</p>	<p>Cittadinanza di Roma e provincia e di Latina e provincia sensibilizzata sui temi della giustizia ambientale e sociale</p>	<p>N. 6-8 siti web aggiornati con notizie sulla campagna</p> <p>N. 12 numeri della newsletter realizzati</p> <p>N. 10 Eventi pubblici Realizzati</p> <p>N. 6 giornate formative nelle scuole realizzate con circa 60 studenti</p>

			coinvolti						
<p>Condizioni di servizio</p>	<p>30 ore – 5 giorni settimanali Si richiede flessibilità negli orari di servizio</p>								
<p>ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto</p>	<p>Il ruolo dei volontari sarà in generale quello di coadiuvare le persone dello staff e di partecipare attivamente alle attività formative e laboratoriali, supportando in questo modo i Soci e facilitandone la socializzazione. Vediamo ora il ruolo specifico dei volontari per ciascuna azione di progetto.</p> <table border="1" data-bbox="376 757 1469 2033"> <thead> <tr> <th data-bbox="376 757 660 835"><i>Azioni</i></th> <th data-bbox="660 757 1469 835"><i>Ruolo specifico dei volontari del servizio civile</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="376 835 660 1711"> <p>Documentazione sui Conflitti Ambientali del Lazio e sulla Giustizia Ambientale</p> </td> <td data-bbox="660 835 1469 1711"> <p>1.1.Ricerca: I volontari saranno pienamente coinvolti nella ricerca, contribuendo sotto la supervisione dei ricercatori esperti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi e mappatura georeferenziata e partecipata dei nuovi conflitti ambientali attraverso ricerche su web, approfondimento di pubblicazioni, materiale elaborato da altre associazioni sul territorio e i canali di contatto e di informazione delle associazioni proponenti • Sistematizzazione dei dati, delle informazioni, dei materiali raccolti in fase di ricerca e confronto tra i dati reperiti e catalogati, intersecando e riunendo i diversi assi tematici oggetto delle ricerche che riguardano lo stesso conflitto. • Aggiornamento delle schede di conflitti ambientali già mappate <p>1.2 Documentazione online:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Reperimento notizie e documenti online (da altri organi di informazione, siti web, testate giornalistiche cartacee e online, comunicati stampa delle associazioni e dei comitati attivi sui territori, ecc.) <p>Affiancamento nel lavoro di analisi dei contenuti web e collaborazione al lavoro redazionale.</p> </td> </tr> <tr> <td data-bbox="376 1711 660 2033"> <p>Elaborazione dei materiali informativi/didattici e progettazione di interventi</p> </td> <td data-bbox="660 1711 1469 2033"> <p>2.1. -Elaborazione materiali informativi e didattici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Affiancamento nella realizzazione di 4 prodotti multimediali fra Digital Story Telling, infographics e brevi clip. • Costruzione di 30 schede multimediali sui conflitti ambientali mappati sul territorio regionale (con il supporto dei ricercatori esperti) <p>Affiancamento dei formatori esperti nell'elaborazione di un kit didattico.</p> </td> </tr> </tbody> </table>			<i>Azioni</i>	<i>Ruolo specifico dei volontari del servizio civile</i>	<p>Documentazione sui Conflitti Ambientali del Lazio e sulla Giustizia Ambientale</p>	<p>1.1.Ricerca: I volontari saranno pienamente coinvolti nella ricerca, contribuendo sotto la supervisione dei ricercatori esperti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi e mappatura georeferenziata e partecipata dei nuovi conflitti ambientali attraverso ricerche su web, approfondimento di pubblicazioni, materiale elaborato da altre associazioni sul territorio e i canali di contatto e di informazione delle associazioni proponenti • Sistematizzazione dei dati, delle informazioni, dei materiali raccolti in fase di ricerca e confronto tra i dati reperiti e catalogati, intersecando e riunendo i diversi assi tematici oggetto delle ricerche che riguardano lo stesso conflitto. • Aggiornamento delle schede di conflitti ambientali già mappate <p>1.2 Documentazione online:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Reperimento notizie e documenti online (da altri organi di informazione, siti web, testate giornalistiche cartacee e online, comunicati stampa delle associazioni e dei comitati attivi sui territori, ecc.) <p>Affiancamento nel lavoro di analisi dei contenuti web e collaborazione al lavoro redazionale.</p>	<p>Elaborazione dei materiali informativi/didattici e progettazione di interventi</p>	<p>2.1. -Elaborazione materiali informativi e didattici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Affiancamento nella realizzazione di 4 prodotti multimediali fra Digital Story Telling, infographics e brevi clip. • Costruzione di 30 schede multimediali sui conflitti ambientali mappati sul territorio regionale (con il supporto dei ricercatori esperti) <p>Affiancamento dei formatori esperti nell'elaborazione di un kit didattico.</p>
<i>Azioni</i>	<i>Ruolo specifico dei volontari del servizio civile</i>								
<p>Documentazione sui Conflitti Ambientali del Lazio e sulla Giustizia Ambientale</p>	<p>1.1.Ricerca: I volontari saranno pienamente coinvolti nella ricerca, contribuendo sotto la supervisione dei ricercatori esperti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi e mappatura georeferenziata e partecipata dei nuovi conflitti ambientali attraverso ricerche su web, approfondimento di pubblicazioni, materiale elaborato da altre associazioni sul territorio e i canali di contatto e di informazione delle associazioni proponenti • Sistematizzazione dei dati, delle informazioni, dei materiali raccolti in fase di ricerca e confronto tra i dati reperiti e catalogati, intersecando e riunendo i diversi assi tematici oggetto delle ricerche che riguardano lo stesso conflitto. • Aggiornamento delle schede di conflitti ambientali già mappate <p>1.2 Documentazione online:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Reperimento notizie e documenti online (da altri organi di informazione, siti web, testate giornalistiche cartacee e online, comunicati stampa delle associazioni e dei comitati attivi sui territori, ecc.) <p>Affiancamento nel lavoro di analisi dei contenuti web e collaborazione al lavoro redazionale.</p>								
<p>Elaborazione dei materiali informativi/didattici e progettazione di interventi</p>	<p>2.1. -Elaborazione materiali informativi e didattici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Affiancamento nella realizzazione di 4 prodotti multimediali fra Digital Story Telling, infographics e brevi clip. • Costruzione di 30 schede multimediali sui conflitti ambientali mappati sul territorio regionale (con il supporto dei ricercatori esperti) <p>Affiancamento dei formatori esperti nell'elaborazione di un kit didattico.</p>								

	Formazione dei volontari e dei docenti	<p>3.1 -Formazione ai volontari</p> <ul style="list-style-type: none"> Affiancamento nella formazione sulle tecniche e le metodologie di realizzazione di interventi formativi su tematiche ambientali <p>3.2. Giornate di presentazione del kit didattico nelle scuole</p> <ul style="list-style-type: none"> Affiancamento nell'organizzazione logistica degli incontri <p>Presenza agli incontri in-formativi sul kit didattico nelle scuole</p>
	Campagna di sensibilizzazione	<p>1 Comunicazione e diffusione online:</p> <ul style="list-style-type: none"> Affiancamento nella elaborazione e divulgazione delle newsletter e dei contenuti sui siti web <p>4.2 Organizzazione di eventi pubblici</p> <ul style="list-style-type: none"> Partecipazione all'ideazione degli eventi Affiancamento nell'organizzazione eventi Collaborazione nella gestione degli eventi <p>4.3 Realizzazione interventi formativi nelle scuole</p> <ul style="list-style-type: none"> Programmazione dei contenuti Preparazione logistica <p>Presenza in aula e distribuzione materiali e affiancamento nella formazione</p>

<p>formazione generale</p> <p>Tecniche e metodologie e di realizzazioni e previste:</p> <p>Contenuti della formazione:</p>	<p>Nella realizzazione dei diversi moduli formativi sarà utilizzata la Metodologia Attiva che alterna diverse situazioni e tipi di coinvolgimento da parte dei volontari.</p> <p>L'equipe formativa ha a sua disposizione un'ampia gamma di strumenti didattici più o meno strutturati tra cui possiamo citare:</p> <ul style="list-style-type: none"> il lavoro in piccoli gruppi la lezione frontale comunicazione in plenaria lo studio dei casi il gioco di ruolo (<i>roleplay</i>) e le simulazioni <p>Piattaforma di E – learning</p> <p>Per la gestione delle attività formative il CESV si avvarrà inoltre del supporto di strumenti e metodi di formazione in rete a distanza (eLearning).</p> <p>La formazione si svilupperà come definito dalla Determina UNSC del 4/4/06, secondo i seguenti moduli:</p> <table border="1" data-bbox="343 1848 1412 2060"> <tr> <td>Dalla Patria all'azione solidale</td> <td>Definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali.</td> </tr> <tr> <td>Dall'OdC al SCN</td> <td>Il passaggio dall'obbligo alla gratuità, una scelta consapevole per la crescita sociale e individuale</td> </tr> <tr> <td>Il dovere di difesa della Patria</td> <td>La difesa civile, la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e dell'ONU</td> </tr> </table>	Dalla Patria all'azione solidale	Definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali.	Dall'OdC al SCN	Il passaggio dall'obbligo alla gratuità, una scelta consapevole per la crescita sociale e individuale	Il dovere di difesa della Patria	La difesa civile, la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e dell'ONU
Dalla Patria all'azione solidale	Definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali.						
Dall'OdC al SCN	Il passaggio dall'obbligo alla gratuità, una scelta consapevole per la crescita sociale e individuale						
Il dovere di difesa della Patria	La difesa civile, la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e dell'ONU						

<i>La difesa civile non armata e nonviolenta</i>	<i>Come si realizza la difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. La “gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti”, tra quotidiano e internazionale</i>
<i>La protezione civile</i>	<i>Protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell’ambiente, del territorio e delle popolazioni</i>
<i>La solidarietà e le forme di cittadinanza</i>	<i>Il principio costituzionale di solidarietà sociale e la lotta all'emarginazione e all'esclusione sociale. Il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come appartenenza ad una collettività territoriale. La cittadinanza attiva, il servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà. Rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile per la promozione umana e la difesa dei diritti delle persone. Una sussidiarietà per un welfare dei diritti. Solidarietà tra globalizzazione e territorio, un approccio multiculturale.</i>
<i>SCN, volontariato e associazionismo</i>	<i>Affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di “servizio” e di “civile</i>
<i>La normativa e la Carta di impegno</i>	<i>Le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale</i>
<i>Diritti e doveri del volontario SCN</i>	<i>Ruolo e la funzione del giovane in Servizio</i>
<i>Presentazione dell’Ente</i>	<i>Storia, caratteristiche, obiettivi e modalità organizzative della Rete Bianca e Bernie</i>
<i>Il lavoro per progetto</i>	<i>Progettazione: valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in SCN</i>

Durata

La formazione generale ha una durata di 45 ore

Formazione specifica

All'interno del progetto, la formazione specifica è considerata come parte integrante del percorso educativo rappresentato dal servizio civile. Nell'approccio adottato, il percorso di formazione non avrà infatti solo lo scopo di fornire ai giovani le conoscenze pratiche necessarie per il lavoro operativo, ma anche quello di motivare i giovani e stimolare la loro sensibilità rispetto a temi come la solidarietà, i diritti fondamentali delle persone, l'impegno sociale e civico e a mettere alla prova competenze trasversali necessarie alla futura entrata nel mondo del lavoro.

In considerazione di questo, la formazione non sarà strutturata solo sulla base di “lezioni frontali”, ma prevederà invece metodologie interattive e che rendano possibile la partecipazione attiva da parte dei giovani del servizio civile, in un contesto di lavoro di gruppo e di presa in carico responsabile dell'elaborazione delle tematiche proposte., con attenzione al compito da svolgere e alla gestione del tempo e degli strumenti a disposizione.

Alla luce dello sviluppo di queste competenze di “metalivello” le giornate formative – che avranno una durata di almeno 4 ore – dovranno prevedere per lo meno 2 ore di coinvolgimento attivo dei giovani in discussioni, gruppi di lavoro, laboratori.

Tecniche e metodologie di realizzazione e previste:

<i>Modulo</i>	<i>Riferimento attività progetto</i>	<i>Contenuti formativi</i>	<i>Monte ore</i>
1) Metodologia di lavoro per le attività di ricerca	Documentazione online e verifica delle fonti. (Attività 1.2 Documentazione online)	Introduzione alla metodologia di ricerca, all'individuazione delle fonti, alla metodologia di archiviazione, all'organizzazione della ricerca, alla definizione delle priorità di lavoro.	5
2) Tecniche di	Attività di mappatura	Il monitoraggio partecipativo dei	5

Contenuti della formazione:	Mappatura Geografica Partecipata (GISP)	partecipata (Attività 1.1 Ricerca)	conflitti ambientali: dal GIS partecipativo (utilizzando il Sistema di Informazione Geografica Partecipativo – GISP) alla Citizen Science. Applicazione pratica di mappatura partecipativa.	
	3) L'UE, la prevenzione dei conflitti ambientali e gli strumenti di partecipazione europei	Formazione specifica per supporto attività 3.1 giornata di formazione volontari.	Quadro normativo, direttive, strumenti dell'UE in materia di tutela ambientale, lotta al cambiamento climatico e partecipazione dei cittadini nella definizione delle politiche ambientali ed energetiche.	5
	4) Le campagne di sensibilizzazione	Propedeutico all'attività 4.1 Comunicazione e diffusione online.	Approfondimento sulle campagne di comunicazione delle associazioni proponenti (temi: Beni comuni; cambiamento climatico e modelli di sviluppo equi e sostenibili; responsabilità sociale d'impresa; debito ecologico; biodiversità)	5
	5) Introduzione al Centro di Documentazione sui Conflitti Ambientali (CDCA)	Conoscenza del Centro di Ricerca e delle attività svolte, focus su Atlante dei Conflitti Ambientali. (Attività 1.1 Ricerca)	Cosa rappresenta il Centro e quali obiettivi si propone; gestione di un centro di ricerca. La costruzione delle schede multimediali di conflitto ambientale.	7
	6) L'emergenza ambientale globale	Propedeutica alle attività di supporto organizzazione interventi formativi. (Attività 2.1 -2.2)	Dalle cause della crisi ecologica e climatica ai modelli di sviluppo alternativi. Verso la riconversione ecologica dei modelli di produzione e consumo.	5
	7) Conflitti ambientali	Esempi di Casi studio propedeutici alla realizzazione delle Attività 1.1 – 1.2	Analisi delle cause; studio degli impatti sociali; culturali ed ambientali e approfondimento di casi di studio; misure per prevenirli e proposte di risoluzione; le organizzazioni internazionali nella gestione dei conflitti politici ed economici. Il contesto italiano: casi di conflitti ambientali in Italia con focus sul Lazio e su Roma	5
	8) Formazione ed educazione ambientale	Formazione propedeutica al supporto nella realizzazione interventi di formazione (Attività 2.1 -2.2)	Condividere e sensibilizzare sulle tematiche dell'emergenza ambientale; elaborazione e utilizzo di sussidi didattici per laboratori di educazione ambientale; metodologia applicata all'educazione	5

		ambientale; percorsi educativi per sviluppare una coscienza ambientale e sociale	
9) Strategie di comunicazione e sensibilizzazione.	Propedeutico alle attività di comunicazione e sensibilizzazione (Azione 4)	Cos'è una campagna di sensibilizzazione; mezzi di comunicazione di massa; esempio pratico con una delle campagne di A Sud (temi: Beni comuni; cambiamento climatico e modelli di sviluppo; responsabilità sociale d'impresa; debito ecologico; biodiversità); contenuti e strumenti per l'attività informativa e sensibilizzazione sul territorio.	5
10) Informatica, web master	Propedeutico alle attività di comunicazione e diffusione online. (Azione 4)	Funzionamento di un sito web; inserimento articoli e documenti; struttura di un comunicato telematico e di una newsletter; gestione contatti mailing list	7
11) Digital Story Telling, video-clip e giornalismo fotografico	Propedeutico alla realizzazione di prodotti multimediali (Attività 2.1)	Strumentazione necessaria; la pianificazione; realizzazione; montaggio; editing	5
12) Modulo di Orientamento al lavoro.		Legislazione sul lavoro e i soggetti del mercato del lavoro La ricerca di un impiego La scrittura del CV Il colloquio di lavoro La certificazione delle competenze informali	8
13) Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari ai progetti di servizio civile	Propedeutico all'inserimento dei volontari nella struttura di accoglienza.	Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'Ente in generale e dei compiti assegnati ai giovani in servizio civile nello specifico.	5
Totale			72

Durata

Competenz e acquisibili dai volontari:

Il presente progetto fornirà ai giovani in servizio i seguenti attestati validi ai fini professionali:

L'Università La Sapienza di Roma riconosce crediti formativi per le seguenti Facoltà e corsi di Laurea:

Facoltà di Medicina e Psicologia con i Corsi di Laurea in:

- Scienze dell'Educazione e della Formazione (triennale) 12 CFU

- Pedagogia e scienze dell'Educazione e Formazione (Magistrale) 12 CFU

L'Università La Sapienza di Roma riconosce eventuali tirocini per le seguenti facoltà o corsi di Laurea:

Facoltà di Medicina e Psicologia con i Corsi di Laurea in:

- Scienze dell' Educazione e della Formazione (triennale)
- Pedagogia e scienze dell' Educazione e Formazione (Magistrale)

I giovani in Servizio Civile presso i progetti della rete Giovani Energie di Cittadinanza curata dal CESV acquisiranno una serie di competenze sia di tipo tecnico che trasversale importanti e spendibili in termini di occupabilità futura, che verranno attestate sia dallo stesso CESV che da un ente di formazione per adulti come il CPIA 3 di Roma:

1) Il CESV, rilascerà a fine servizio un attestato relativo alle competenze acquisite durante i percorsi di formazione generale e specifica e alle mansioni svolte durante l'espletamento del servizio.

Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute sono:

- Elementi di Comunicazione
- Elementi di Gestione del conflitto
- Il lavoro in gruppo
- Leadership
- Attività svolte nello specifico progetto.

2) In base a una convenzione stipulata con CESV, il 3° CPIA di Roma – Centro provinciale per l'Istruzione degli Adulti, rilascerà ai volontari una attestazione che individua per ogni volontario e ogni progetto specifico le competenze operative e trasversali acquisite nello svolgimento del percorso di servizio civile, che li preparino all'entrata nel mondo del lavoro.

Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute attraverso questi 2 percorsi sono:

Competenze Organizzative:

- programmazione delle attività
- problem solving
- gestione attività di amministrazione e contabilità
- gestione attività di raccolta fondi
- organizzazione e gestione eventi
- utilizzo piattaforme e sistemi informatici

Competenze Relazionali:

- capacità di mediazione
- saper gestire i rapporti interpersonali
- saper lavorare in equipe

Competenze Emozionali:

- capacità di prendere iniziativa
- capacità decisionale
- fiducia in se stessi
- senso di responsabilità
- propensione al cambiamento e sapersi adattare ai contesti

Oltre alla attestazione delle competenze acquisite, i progetti della Rete, si avvarranno di una serie di convenzioni e protocolli di intesa con Istituzioni educative, l'Università e Reti di Terzo Settore che offriranno ai giovani in servizio civile la possibilità di veder valorizzata e certificata la propria crescita in termini di

competenze trasversali e specifiche e sviluppare esperienze formative on the job e tirocini lavorativi presso più di 40 strutture in tutta la regione.

Il Sistema Orientamento al Lavoro dell'Università La Sapienza – SOUL – ed il CESV Lazio hanno stipulato una convenzione riguardante l'orientamento al lavoro e la realizzazione di bilanci di competenze a favore dei giovani del Servizio Civile.

La convenzione in oggetto garantisce in particolare ai giovani del servizio civile impiegati nel progetto:

- Segnalazione ai giovani del SCN di opportunità di lavoro offerte dalle aziende e dalle associazioni partner di SOUL e della rete Giovani Energie di Cittadinanza;
- Promozione di iniziative di orientamento al lavoro dei giovani del SCN curate da SOUL e CESV Lazio;
- Possibilità di realizzazione di colloqui e comunicazione diretta con le aziende associate a SOUL;
- Valorizzazione delle competenze sviluppate nel corso dell'anno di servizio civile.

Il CESV ha inoltre stipulato tre convenzioni con:

- il CNCA Lazio Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza del Lazio;
- il Consorzio di Cooperative Sociali - Associazione Città Visibile Onlus e
- la Rete di piccole associazioni non lucrative – PAIR

per lo svolgimento presso gli enti associati di tirocini lavorativi aperti ai giovani in servizio civile presso la rete coordinata dal CESV. Le convenzioni citate hanno le seguenti caratteristiche:

- fornire ai giovani associati di CESV e in particolare ai volontari che svolgono il servizio civile nei progetti della rete Giovani Energie di Cittadinanza e negli enti collegati al CESV la possibilità di svolgere un periodo di tirocinio/stage presso le proprie strutture e le strutture associate;
- si stima che le strutture adatte ad accogliere i giovani del servizio civile nei campi educazione, formazione, tutela dei diritti, immigrazione, ambiente, cultura, salute siano almeno 20 per una media di 5 inserimenti nel corso dell'anno, per un totale di 100 posti di tirocinio/stage;
- rilasciare una certificazione dell'avvenuto tirocinio/stage valida ai fini curriculari ed inseribile nella certificazione delle competenze.

Relativamente alle convenzioni citate il CESV si impegna a:

- utilizzare il percorso di valutazione delle competenze previsto nel progetto per indirizzare i giovani in servizio presso le opportunità di tirocinio più adatte al singolo giovane;
- organizzare i percorsi di tirocinio/stage in relazione alle disponibilità delle singole strutture di accoglienza;
- fornire un tutor e l'assicurazione dei giovani inseriti nei tirocini/stage.